

Libri ricevuti

An introduction to vascular biology. From basic science to clinical practice. A cura di J. Beverly Hunt, Lucilla Poston, Michael Schochter, Alison Halliday. Pagine 458. In broccura. II ed. Cambridge University Press, Cambridge - New York, 2002. P.n.i. ISBN 0-521-79652-0.

Esposizione e commento dei recenti progressi in fisiopatologia di aterosclerosi, ipertensione, vasculopatie nel diabetico e nella gravida. Come nella prima edizione, il libro offre un'ampia introduzione di biologia prima di affrontare i meccanismi coinvolti nei diversi processi patologici. Opportuna rilevanza è riservata a temi emergenti quale, per esempio, il ruolo dell'ossido nitrico e dell'apoptosi in biologia vascolare. È una pubblicazione utile per specialisti e specializzandi, anche - e non è virtù da poco - per le doviziose bibliografie che la corredano.

Textbook of a peripheral vascular interventions. A cura di Richard R. Heuser, Michel Henry. Pagine 556. Rilegato. Martin Dunitz, London, 2004. P.n.i. ISBN 1-85317-941-8.

Man mano che viene accentuandosi l'importanza della prevenzione, la diagnosi e il trattamento precoce delle vasculopatie periferiche si vanno facendo sempre più necessari nella pratica clinica. E i cambiamenti nello stile di vita che la malattia impone ai pazienti divengono più imperiosi con il crescere dell'età media della popolazione. Parallelo è il costante incremento dell'incidenza delle vasculopatie periferiche: in Europa e negli USA ne sono affetti circa un milione e settecentomila individui, circa la metà dei quali andrà incontro all'amputazione dell'arto. Anche riguardo agli aneurismi dell'aorta addominale, i dati di prevalenza sono significativi. Nella prefazione del libro, li si calcola nel 10% dei maschi ultratantenni. Ed il 20% di soggetti sottoposti a chirurgia coronarica manifesta sequele di stenosi dell'arteria renale. Il trattato intende illustrare quegli interventi che, in materia, possono realmente fare la differenza, al fine sia della sopravvivenza, sia della qualità di vita. Viene affrontato anche l'interessante argomento della nuova farmacoterapia capace di eluire gli stent per l'albero coronarico.

Controversies and updates in vascular and cardiac surgery. A cura di Jean-Pierre Becquemin, Yves S. Alimi, Jacques Watelet, Daniel Loisan. Pagine 310. Rilegato. Minerva Medica, Torino, 2004. Euro 48. ISBN 88 7711 4576.

È costituito dalle relazioni al meeting svoltosi a Parigi nel gennaio 2004. Il titolo ne esplica contenuti e finalità: sono riportate acquisizioni consolidate e ipotesi emergenti tuttora in discussione. Il lettore ha quindi a disposizione un panorama dello stato dell'arte. Lo sviluppo delle tecniche endoluminali ha ampliato le possibilità di trattamento per quei pazienti cui era negato l'accesso all'intervento chirurgico. D'altra parte si è affermato il ruolo dell'angioplastica. Le rotture di aneurismi si giovano con crescente successo di chirurgia non laparotomica, non di rado in anestesia locale. Significativi progressi sono stati compiuti anche per quel che riguarda la terapia della patologia aortica. Accanto a queste zone di luce, permangono con l'ombra: basti ricordare le incognite che inquietano il follow-up dei pazienti operati di aneurisma o quelle correlate alla tenuta degli innesti di stent. Si tratta, dunque, di materia in continua evoluzione che gli addetti ai lavori - cardiologi, emodinamisti, cardiocirurghi - non possono non seguire con assiduità ed attenzione, allo scopo di coniugare al meglio le audaci sperimentazioni con il realismo della pratica clinica. Questo volume sarà loro di valido aiuto.

Cardiac repolarization. Bridging basic and clinical science. A cura di Ihor Gussak, Charles Anzelevitch; con la collaborazione di Stephen C. Hammill, Win-Kuang Shen, Preben Bjerregaard. Pagine 548. Rilegato. Humana Press, Totowa, 2003. Dollari 175. ISBN 1-58829-069-7.

Nel corso degli ultimi dieci anni si è assistito ad un'esplosione di conoscenze e di cambiamenti a proposito di ripolarizzazione ventricolare come parte integrale della matrice elettrofisiologica cardiaca. Il libro intende disegnarne un panorama: dottrinale e di applicazione clinica. Gli autori indagano i fondamenti di elettrofisiologia e quelli molecolari; i meccanismi farmacologici, con riferimento alle varie patologie, per esaminarne le ricadute sul futuro della farmacoterapia delle aritmie. Il lettore troverà ampie rassegne clinico-terapeutiche su argomenti di frequente riscontro nella pratica, quali la sindrome di Brugada, la sindrome del QT lungo, la morte improvvisa del bambino. In ogni capitolo viene utilmente precisato ciò che risulta da dati controllati e validati dalle prove di efficacia e ciò che, invece, costituisce, ad oggi, materia di studio, di sperimentazione ed è ancora oggetto di dibattito.

Evidence-based hypertension. A cura di Cynthia D. Mubrow. Pagine 240. In broccura. BMJ Books, London, 2001. P.n.i. ISBN 0-7279-1438-3.

In apertura, il lettore meno iniziato trova un utile glossario. Segue un altro breve strumento di lettura, per spiegare la peculiarità del manuale, lo stile, il modo di presentare la materia: ogni capitolo pone alcune domande cliniche le quali introducono concisi paragrafi che forniscono le risposte più accreditate. A corredo, esempi di casistica. Inoltre: tabelle, figure e box. A conclusione di ciascun argomento, una pagina riassuntiva: per imprimere meglio nella memoria del lettore quanto esposto nelle pagine precedenti. I temi sono i seguenti: la pressione arteriosa deve essere valutata tenendo conto dell'individualità del paziente; qual è il rapporto tra fattori di rischio e trattamento di un iperteso?; quali sono gli elementi idonei ad ottimizzare la terapia dell'ipertensione?; quali indicazioni sono utili a personalizzare il trattamento?; norme di condotta per il controllo periodico dell'iperteso; come regularsi a fronte di un'ipertensione resistente?; l'ipertensione in gravidanza.

Pediatric hypertension. A cura di Ronald J. Portman M. Sorof, Julie R. Ingelfinger. Pagine 492. Rilegato. Humana Press, Totowa, 2004. Dollari 130. ISBN 1-59259-797-1.

Obesità, asma ed ipertensione sono le più frequenti patologie dell'età pediatrica. Questo volume, a più mani, è aggiornato e completo. Vengono presentati capitoli sulle tecniche di misurazione della pressione arteriosa nel bambino, sulla valutazione ai fini diagnostici, sul trattamento (farmacologico o non). Il dovuto spazio è dedicato all'individuazione ed alla prevenzione dei fattori di rischio.

Heart failure updates. A cura di John J.V. McMurray, Marc A. Pfeffer. Pagine 286. Martin Dunitz, London, 2003. P.n.i. ISBN 1-84184-072-6.

Venti milioni di persone soffrono, nel mondo, di insufficienza cardiaca. Per fronteggiare una pandemia di tali proporzioni, si sono moltiplicati gli sforzi degli sperimentatori e dei clinici e significativi risultati sono stati conseguiti e continuano a conseguirsi nella prevenzione, nella diagnosi e nel trattamento. Vari Autori ne forniscono una sintesi, strutturata nei seguenti capitoli: disfunzione diastolica; peptide natriuretico cerebrale; comorbilità: diabete e ipercolesterolemia; fibrillazione atriale e insufficienza cardiaca; beta-bloccanti; inibitori dell'enzima di conversione dell'angiotensina e rischio di infarto miocardico; ruolo dei bloccanti il recettore per i mineralcorticoidi; trattamento con inotropi; antagonisti del recettore per le endoteline; TNF- α nel trattamento dell'insufficienza cardiaca; progressi in terapia chirurgica; defibrillatori automatici permanenti.